

Ferrovie. Positiva la semestrale del gruppo guidato da Moretti

Corrono i conti delle Fs: +52,7% il risultato netto

Giorgio Santilli
ROMA

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato ieri la semestrale di gruppo che evidenzia un risultato netto positivo di 278 milioni di euro, in crescita del 52,7% rispetto al risultato registrato al 30 giugno 2012, quando il dato si fermò a 182 milioni di euro. In termini assoluti, il miglioramento è di 96 milioni.

Lo ha comunicato ieri in una nota il gruppo ferroviario guidato da Mauro Moretti, precisando che l'ebit di gruppo si mantiene «in sostanziale tenuta» rispetto a quello del primo semestre 2012: 388 milioni di euro, che vanno confrontati ai 392 mi-

lioni di euro dell'anno precedente (c'è una leggera flessione dell'1%). L'ebitda ammonta invece a 952 milioni, in crescita del 2,3% rispetto ai 931 milioni dell'analogo periodo 2012.

«Tale andamento - si legge nella nota di Fs - deriva da un solido incremento dei ricavi operativi, cresciuti complessivamente dell'1,5% grazie all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (con una crescita di 55 milioni) e dalla diminuzione dei costi operativi di 38 milioni (-1,2%)».

I ricavi passano da 4.061 a 4.120 milioni (con un incremento da 3.715 a 3.770) dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni. Tutte le società - precisa la nota - del gruppo

hanno contribuito alla performance economica di questa prima metà dell'anno.

Il comunicato delle Ferrovie afferma anche che «le previsioni per l'intero anno 2013 confermano il trend positivo». La chiusura in attivo a fine anno porterebbe per Fs e per Mauro Moretti il sesto bilancio positivo consecutivo, dal 2007 al 2013, il primo del terzo mandato, appena cominciato con la riconferma avvenuta il 9 agosto scorso.

Nel 2006, quando Mauro Moretti prese in mano le Fs, il gruppo aveva una perdita di 2,2 miliardi e un ebitda negativo per 660 milioni, un fatturato a 6,7 miliardi, un debito di 6 miliardi a fronte di un'equity di 900 milioni.

Una lettura più dettagliata

della semestrale evidenzia alcuni dati non presenti nella nota Fs. Anzitutto un miglioramento complessivo della posizione finanziaria rispetto al primo semestre 2012, con una riduzione degli oneri finanziari da 169 a 127 milioni e una crescita dei proventi finanziari da 24 a 72 milioni.

La posizione finanziaria, che aveva pesato per 210 milioni nel primo semestre 2012, pesa solo per 51 milioni nel primo semestre 2013, con un miglioramento di 159 milioni.

Tra i costi operativi torna a crescere il costo del lavoro, da 1.941 a 1.985 milioni, mentre l'entrata in esercizio delle nuove linee ferroviarie spingono gli ammortamenti, in crescita da 533 a 556 milioni.



I RISULTATI

278

Risultato netto

In evidenza il risultato netto che si attesta a 278 milioni di euro, in crescita del 53% circa rispetto al risultato registrato al 30 giugno 2012 (182 milioni di euro)

952

EBITDA (Mol)

L'EBITDA (Mol) ammonta a 952 milioni di euro, in crescita del 2,3% rispetto ai 931 milioni dell'analogo periodo 2012



Ferrovie dello Stato. L'amministratore delegato, Mauro Moretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

